

# PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Progetto: "Impianto per la produzione di biometano liquido da biogas - Discarica Borgogligione" in Comune di Magione (PG)

Proponente: Sig. Antonello Malucelli, in qualità di legale rappresentante della Società Trasimeno Servizi Ambientali-TSA Spa (Cod. Pratica 11-94-2020).

## ALLEGATO A

### ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE - QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE-

#### CONDIZIONI AMBIENTALI

#### MACROFASE<sup>1</sup> 1 - ANTE OPERAM

*(Periodo che include le fasi precedenti all'inizio dei lavori e alle attività di cantiere)*

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
1.1 ARIA E CLIMA	<b>1.1.1</b> In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà definire le modalità di gestione della CO2 liquida e, qualora non se ne preveda il recupero ma il convogliamento in torcia, dovrà redigere un'apposita relazione volta alla stima dei flussi di CO2 emessi e alla minimizzazione degli stessi. In tale valutazione dovranno altresì essere verificate, sulla base degli scenari operativi e di emergenza associati all'impianto, le entità dei flussi provenienti dalle valvole di sicurezza e dalla depressurizzazione delle apparecchiature dell'impianto di stoccaggio e caricamento GNL. (ARPA)

#### <sup>1</sup> DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)
	FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

1.2 BENI MATERIALI	<b>Nessuna condizione</b>
1.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	<b>Nessuna condizione</b>
1.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	<b>Nessuna condizione</b>
1.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	<b>Nessuna condizione</b>
1.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	<b>Nessuna condizione</b>
1.7 RISORSE IDRICHE	<b>Nessuna condizione</b>
1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	<b>Nessuna condizione</b>
1.9 TERRITORIO	<b>Nessuna condizione</b>
1.10 ALTRI ASPETTI	<p><b>Acque superficiali</b></p> <p><b>1.10.1</b> In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà garantire che le aree di processo, in cui in fase di esercizio possono verificarsi sversamenti di fluidi inquinanti, siano delimitate, dotate di vasca/pozzetto di raccolta e isolate dalle fognature e dalle caditoie delle acque meteoriche. (ARPA)</p> <p><b>1.10.2</b> La vasca prevista per la raccolta delle acque di spegnimento di un eventuale incendio dovrà essere progettata in modo da risultare dimensionalmente compatibile con i volumi delle acque di spegnimento definiti in fase di progettazione antincendio. (ARPA)</p>

## MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA

*(Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)*

### FATTORE AMBIENTALE

### CONDIZIONE AMBIENTALE

2.1 ARIA E CLIMA	<p><b>2.1.1</b> Al fine di limitare la produzione di emissioni inquinanti in atmosfera, durante la fase di cantiere, dovranno essere adottate specifiche misure di contenimento, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- periodica bagnatura delle piste, dei piazzali di cantiere e dei percorsi non asfaltati in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;</li> <li>- limitazione della velocità dei mezzi in transito;</li> <li>- bagnatura periodica o, in alternativa, copertura dei cumuli di stoccaggio di materiali sciolti in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;</li> <li>- utilizzo di mezzi dotati di copertura/telonatura per il trasporto in entrata e in uscita dal cantiere di materiali polverulenti;</li> <li>- limitazione della velocità dei mezzi in transito;</li> <li>- eventuale posizionamento di reti antipolvere.</li> </ul>
------------------	---

	Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati data e orario in cui vengono eseguite le operazioni di bagnatura/copertura sopra richiamate. (ARPA)
2.2 BENI MATERIALI	<b>Nessuna condizione</b>
2.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	<b>Nessuna condizione</b>
2.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	<b>Nessuna condizione</b>
2.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	<b>Nessuna condizione</b>
2.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	<b>Nessuna condizione</b>
2.7 RISORSE IDRICHE	<b>Nessuna condizione</b>
2.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	<p><b>2.8.1</b> Il Proponente dovrà predisporre una specifica procedura/istruzione operativa atta a definire gli interventi da mettere in atto, in situazioni di emergenza, in caso di sversamenti di sostanze inquinanti che dovessero verificarsi in fase di cantiere, con particolare riferimento alle operazioni di rimozione delle strutture esistenti, prevedendo la presenza in cantiere di materiali assorbenti da utilizzare tempestivamente all'occorrenza. (ARPA)</p> <p><b>2.8.2</b> Durante la fase di cantiere, dovranno essere messe in atto le misure previste, a pag. 37 dell'elaborato "Relazione Tecnica Generale", per il sito contaminato n. PG129 "Discarica Borgogiglione" e di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il materiale di risulta derivante dalle attività di scavo sarà soggetto a caratterizzazione e in casi di superamenti dei limiti previsti dalla legge (DPR 13 giugno 2017 n. 120) verrà trattato come rifiuto e conferito presso discariche autorizzate per lo smaltimento;</li> <li>- le operazioni di scavo e rinterro verranno condotte in modo da evitare il rimescolamento dello strato superficiale con gli orizzonti più profondi;</li> <li>- durante le operazioni, il materiale movimentato sarà provvisoriamente posto ai margini dello scavo in appositi teli;</li> <li>- al fine di garantire un elevato livello di tutela ambientale, durante tutta la realizzazione dell'opera ed in particolare durante tutte le fasi di movimentazione delle terre e rocce da scavo, non saranno utilizzati prodotti inquinanti che possano modificarne le caratteristiche chimico-fisiche, né le stesse saranno oggetto di preventivi trattamenti o trasformazioni prima del riutilizzo. (ARPA)</li> </ul>
2.9 TERRITORIO	<b>Nessuna condizione</b>
2.10 ALTRI ASPETTI	<p><b>Rumore</b></p> <p><b>2.10.1</b> Ai fini del contenimento delle emissioni sonore, il Proponente dovrà prevedere dettagliata procedura operativa che includa come minimo i seguenti aspetti gestionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- programma di manutenzione dei macchinari e dei mezzi di lavoro;</li> <li>- limitazioni dell'accensione dei motori dei mezzi e degli altri</li> </ul>

macchinari al solo periodo di effettivo utilizzo;  
- eventuale utilizzo di schermi fonoisolanti e/o fonoassorbenti nel caso di lavorazioni particolarmente rumorose. (ARPA)

### MACROFASE 3 - POST OPERAM

(Periodo che include le fasi di esercizio e di dismissione dell'opera)

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
3.1 ARIA E CLIMA	Nessuna condizione
3.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
3.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
3.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
3.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
3.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
3.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
3.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna condizione
3.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
3.10 ALTRI ASPETTI	<b>Rumore</b> <b>3.10.1</b> Entro 60 giorni dalla messa in esercizio del nuovo impianto, il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica, la correttezza dei livelli acustici stimati nella valutazione previsionale di impatto acustico, nonché il rispetto dei limiti vigenti. In caso si accerti il superamento di detti limiti, sarà cura del Proponente mettere in atto adeguate misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità. (ARPA)